

BANDO

Misura 7: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (art 20 del Reg. (UE) 1305/2013)

Sottomisura 7.6: Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente

Tipologia di intervento 7.6.1: Riqualificazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali, nonché sensibilizzazione ambientale

Operazione A: Sensibilizzazione Ambientale

Operazione B - Intervento 2: *Ristrutturazione di piccoli elementi rurali, strade e piazze storiche*

INDICE

1. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	2
2. OBIETTIVI E FINALITÀ.....	3
3. AMBITO TERRITORIALE	3
4. DOTAZIONE FINANZIARIA	3
5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI	3
6. BENEFICIARI	4
7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ.....	4
8. ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE LA CONCESSIONE.....	5
9. SPESE AMMISSIBILI	6
10. PRESCRIZIONI TECNICHE/ALTRE INDICAZIONI SPECIFICHE	13
11. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO	14
12. CRITERI DI SELEZIONE.....	14
13. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE.....	17
14. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE.....	20
15. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO.....	23
16. PROROGHE VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI.....	23
17. IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI	23
18. CONTROLLI	24
19. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE.....	24
20. SANZIONI, RIDUZIONI, ESCLUSIONI	24
21. MODALITÀ DI RICORSO	24
22. INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI	25
23. DISPOSIZIONI CONCLUSIVE.....	25
24. ALLEGATI	25

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge n. 394 del 6 dicembre 1991 "Legge quadro sulle aree protette";
- D.P.R. n. 357 dell'8 settembre 1997 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43 CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora della fauna selvatica"
- D.P.R. n. 380/2001, "Testo unico dell'edilizia" e ss.mm.ii;
- Legge n. 378 del 24 dicembre 2003, "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione dell'architettura rurale";
- D.Lgs. n. 42/2004 recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- D.M. 6 ottobre 2005 "Individuazione delle diverse tipologie di architettura rurale presenti sul territorio nazionale e definizione dei criteri tecnico-scientifici per la realizzazione degli interventi, ai sensi della legge 24 dicembre 2003, n. 378, recante disposizioni per la tutela e la valorizzazione della architettura rurale".
- D.lgs. n. 50/2016, "Attuazione delle direttive
- 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- Linee guide redatte dall'ANAC ai sensi del D.lgs. n. 50/2016;
- D.M. del 17 giugno 2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati a livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, co. 8, del D.Lgs. n. 50/2016 del Ministero della Giustizia e delle Infrastrutture (G.U. n. 174 del 27/07/2016);
- D.Lgs n. 222 del 25 novembre 2016 "Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124";
- Legge Regionale 29 maggio 1980, n. 45 "Istituzione Parco Naturale "Diecimare" nel Comune di Cava dei Tirreni in Provincia di Salerno";
- Legge Regionale del 1 settembre 1993, n. 33 – "Istituzione di Parchi e riserve naturali in Campania";
- Legge regionale n. 26/2002 "Norme ed incentivi per la valorizzazione dei centri storici della Campania e per la catalogazione dei Beni Ambientali di qualità paesistica. Modifiche alla Legge Regionale 19 febbraio 1996, n. 3" e relativo regolamento di attuazione;
- Legge Regionale n. 17 del 7 ottobre 2003 "Istituzione del Sistema Parchi Urbani di interesse regionale";
- Carta del restauro del 1972;
- Carta europea del patrimonio architettonico del 1975;
- Convenzione europea del paesaggio sottoscritta a Firenze il 20 ottobre 2000;
- Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 dell'11/02/2016

- redatte dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
- “Disposizioni Attuative Generali Misure non connesse alla superficie e/o animali” per l’attuazione dei bandi di misura del PSR Campania 2014-2020 approvate con D.R.D. n. 38 del 28/07/2016 e ss.mm.ii. (per brevità di seguito anche “Disposizioni Generali”).

2. OBIETTIVI E FINALITÀ

Il patrimonio storico-culturale e naturale nelle aree più interne della regione richiede interventi di recupero e di valorizzazione per ridurre le situazioni di degrado.

Con la tipologia di intervento 7.6.1, l’Amministrazione intende proseguire nell’azione già avviata con la programmazione precedente nell’ambito della misura 323; in tale ottica, la T.I. 7.6.1. con le operazioni previste nel presente bando è rivolta a valorizzare sia il ricco e variegato patrimonio naturale che gli elementi caratteristici dell’architettura di borghi rurali.

Gli interventi previsti si articolano in:

Operazione A) “Sensibilizzazione Ambientale”;

Operazione B) Intervento 2 “Ristrutturazione di piccoli elementi rurali, strade e piazze storiche”.

3. AMBITO TERRITORIALE

Macroaree C e D del PSR Campania 2014-2020.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

Lo stanziamento complessivo è pari a € 5.000.000,00, di cui:

- € 1.000.000,00 per gli interventi dell’operazione A
- € 4.000.000,00 per gli interventi dell’operazione B2.

5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

L’operazione A “Sensibilizzazione Ambientale” incentiva azioni attraverso le quali l’Amministrazione si pone l’obiettivo di aumentare la consapevolezza del valore dell’ambiente ed in particolare del paesaggio, rispondere all’esigenza di tutela delle aree Natura 2000 (in coerenza con le tipologie di attività previste dal Priority Action Framework (PAF) della Campania e, più in generale, delle aree naturali protette. In particolare, gli interventi prevedono attività di informazione e sensibilizzazione in materia di ambiente, inclusi gli aspetti relativi ai cambiamenti climatici, individuazione, mappatura di itinerari di interesse comunitario (Dir. 92/43/CEE e Dir.2009/147/CE), caratterizzazione di specie arboree ed arbustive nonché di avifauna di particolare pregio paesaggistico e naturalistico, indagini scientifiche.

L’operazione B “Riqualificazione del patrimonio culturale rurale” - Intervento 2) Ristrutturazione di piccoli elementi rurali, strade e piazze storiche incentiva:

- a) la ristrutturazione di elementi rurali di proprietà pubblica e di interesse storico architettonico, quali ponti in legno e/o in pietra, abbeveratoi, fontane, fontanili, lavatoi, torri civiche, collocate nell’ambito del territorio comunale;

b) la riqualificazione di strade e piazze storiche site nel centro storico, ossia in zona A del P.R.G o P.U.C o in zona omologa del PdF, inclusi i manufatti di proprietà pubblica insistenti su di essi.

6. BENEFICIARI

Per l'operazione A:

- a) Soggetti Gestori delle aree Natura 2000: soggetti definiti tali con provvedimento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- b) Enti Parco nazionali e regionali;
- c) Comuni ricadenti in macroarea C o D, non ricadenti in Aree Parco, nei cui territori sono presenti Aree Natura 2000 prive di Enti Gestori.

Per l'operazione B - Intervento 2):

- a) Comuni collocati in macroarea C e D .

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Come già specificato, al fine di essere ammessi a contributo, i richiedenti devono ricadere nelle macroaree C – D del PSR Campania 2014-2020.

Ulteriore condizione in caso di partecipazione all'**Operazione A** è la presentazione di un progetto idoneo per l'attuazione che illustri i fabbisogni, gli obiettivi, le azioni da realizzare, i costi da sostenere e i risultati attesi, in coerenza con quanto specificato all'articolo 10 del presente bando

In caso di adesione all'**Operazione B - Intervento 2)** i richiedenti, oltre a ricadere nelle macroaree C o D, sono tenuti a rispettare le ulteriori condizioni sottelenate:

- avere popolazione residente non superiore a 5.000 abitanti (dati ultimo aggiornamento censimento ISTAT 2011);
- rispettare i massimali previsti per l'infrastrutture "su piccola scala" stabiliti per la presente tipologia di intervento nel Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020.
Per "piccola scala" si intende:
 - la ristrutturazione di manufatti rurali (vedi art. 5 Operazione B int 2 punto elenco a)), per una spesa non superiore a 150.000,00 euro;
 - la riqualificazione di strade e piazze storiche all'interno del centro storico - Zona A dello strumento urbanistico vigente del Comune (P.R.G. o P.U.C) o dell'area omologa in caso di Programma di Fabbricazione (P.d.F.) - , per una spesa non superiore a 500.000,00 euro;
- presentare un progetto il cui livello minimo sia almeno definitivo;
- osservare i principi della Carta del Restauro 1972 e quelli della Carta Europea del Patrimonio Architettonico del 1975, nonché quanto espresso dalla Convenzione Europea del Paesaggio sottoscritta a Firenze il 20/10/2000 relativa alla salvaguardia dei paesaggi attraverso "le azioni di conservazione e di mantenimento degli aspetti

significativi o caratteristici di un paesaggio, giustificate dal suo valore di patrimonio derivante dalla sua configurazione naturale e/o dal tipo d'intervento umano";

- proporre, laddove esistenti, progetti coerenti con eventuali piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e siano conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale, ai sensi dell'art. 20(3) del reg. (UE) n. 1305/2013.

I comuni non possono presentare più di una domanda per operazione: i richiedenti, quindi potranno presentare una domanda per l'operazione A ed una domanda per l'operazione B separatamente.

Nell'ambito dell'operazione B, che si articola a sua volta in *Intervento 1* (Progetto collettivo di Sviluppo Rurale emanato con DrD 9. del 13.6.17 e ss.mm.ii..) ed *Intervento 2* (Ristrutturazione di piccoli elementi rurali, strade e piazze storiche del presente bando) gli stessi sono tenuti a optare, in maniera alternativa, tra i due interventi: ciò significa che non potranno partecipare all'intervento 2 quei comuni che hanno già presentato domanda di sostegno per il bando di cui all'intervento 1 o viceversa.

8. ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE LA CONCESSIONE

Operazione A e Operazione B2

Le ulteriori condizioni che i richiedenti hanno l'obbligo di rispettare relativamente all'Operazione A e all'Operazione B2 sono di seguito indicate:

- approvare il progetto con deliberazione dell'organo competente dell'Ente;
- non essere stati, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
- aver restituito, in caso di revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito della stessa tipologia di intervento PSR 2014-2020 ovvero della analoga misura del PSR 2007-2013, la somma dovuta;
- aver raggiunto il punteggio minimo relativamente ai criteri di selezione.

Inoltre per l'Operazione B2 i richiedenti, al fine di non veder preclusa l'ammissione a valutazione, dovranno rispettare anche le seguenti condizioni:

- aver inserito l'intervento nel programma triennale adottato dal Comune;
- in caso di interventi su immobili per i quali
 - a) si sia già in possesso dell'agibilità
 - i. nulla è dovuto se i lavori a farsi non risultano rilevanti ai fini dell'agibilità secondo quanto previsto dagli art. 24 e ss. del D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii;
 - ii. prevederne l'acquisizione a fine lavori se i lavori a farsi risultano rilevanti ai fini dell'agibilità;

- b) non si sia in possesso di agibilità, si è tenuti a provvedere agli stessi adempimenti di cui al punto ii, anche se i lavori a farsi non risultano rilevanti ai fini dell'agibilità.
- aver avuto riscontro positivo al sopralluogo preventivo

9. SPESE AMMISSIBILI

In coerenza con quanto stabilito dal paragrafo n. 12.4 delle Disposizioni Generali, sono ammesse a contributo le spese di seguito indicate, riferite a ciascuna operazione.

In ogni caso, va applicato il principio della "ragionevolezza dei costi" e dimostrata la conformità delle spese rispetto all'operazione interessata e alle prescrizioni del bando, così come meglio dettagliato nelle Disposizioni generali al paragrafo 13.2.2.

9.1 Operazione A: sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- indagini scientifiche (su specifici areali botanici, su aspetti di natura geografica, pedologica, idrografica, storico-culturale, antropologica, archeologica ecc.)
- individuazione e caratterizzazione di specie arboree, arbustive nonché avifauna di particolare pregio paesaggistico o naturalistico;
- attività di conoscenza diretta, attraverso azioni di inanellamento e di censimento della avifauna;
- realizzazione di erbari , anche virtuali, delle specie vegetali locali;
- mappatura di itinerari didattici e organizzazione di visite guidate con l'ausilio di esperti;
- attività formative sulle emergenze naturalistiche presenti;
- progetti di informazione, educazione ambientale e monitoraggio collegati a bisogni di conservazione e sviluppo sostenibile del territorio destinati alle scuole e a soggetti attivi nella salvaguardia del territorio;
- reti di informazione e comunicazione (web o cartacei) destinati a soggetti del territorio (residenti, scuole , associazioni ambientali ed escursionistiche, operatori locali ecc.) per sensibilizzare i territori contigui alle aree parco;
- convegni, seminari tecnici, workshop: per un massimo ammissibile del 5 % rispetto al totale intervento solo se associate ad altra attività di cui al presente elenco;
- pubblicazioni per un massimo ammissibile a contributo del 5% rispetto al totale intervento e solo se associate ad altra attività di cui al presente elenco;
- spese generali entro il limite del 5 %, così come definite nel paragrafo 8.1 del PSR Campania e nel paragrafo n. 12.4.3 delle Disposizioni Generali.

L'ammontare delle voci di costo determinerà il quadro economico delle spese di progetto e andrà incluso nella Relazione Tecnico Economica, facendo riferimento al sottostante schema:

Voci di costo	Importo €
a. acquisizioni di servizi da soggetti esterni	

b. consulenze specialistiche e professionali	
c. spese generali	
d. d.1 IVA (% di a+b)	
d.2 IVA (% di c)	
Totale B (a+b+c+d)	

Tali spese andranno dettagliate nella scheda di progetto - piano finanziario (Allegato 3).

Precisazioni

Gli importi della presente operazione saranno riportati nella domanda di sostegno alla Sezione II - Dati del sottointervento tenendo conto della seguente corrispondenza:

Sotto intervento	Voce di spesa riportata nella Sezione II "Dati del sottointervento" della domanda di sostegno	Voce di costo del quadro economico esposto nel presente bando:	
Descrizione	Descrizione	Voci da imputare nella Colonna	Voci da imputare nella
Sensibilizzazione Ambientale	Azioni di sensibilizzazione in materia ambientale	Voci di cui al punto a e b sopraindicati	Iva voci di cui al punto a e b sopraindicati
	Spese generali collegate alle spese (onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità)	spese generali	Iva spese generali

a. Acquisizione di servizi da soggetti esterni: ai sensi degli artt 60 e 61 del d.lgs 50/16 gli Enti ricorrono alle procedure ordinarie. Nel caso di affidamento ed esecuzione di servizi di importo inferiore ai 40.000 euro tramite affidamento diretto, la modalità deve essere adeguatamente motivata, secondo il procedimento prescritto dal codice degli appalti ed esplicitato nelle linee guida ANAC n. 4 , approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26.10.17. Pertanto, l'ente dovrà espletare una preliminare indagine esplorativa di mercato ed un confronto competitivo delle offerte prodotte da almeno tre operatori economici.

In ogni caso, nella determina a contrarre che dà avvio al procedimento, così come indicato nelle Linee guida dell'ANAC, oltre alla indicazione dell'interesse pubblico che si intende soddisfare, alle caratteristiche delle opere, dei beni e dei servizi che si intendono

acquisire, deve essere indicato l'importo massimo stimato dell'affidamento, la procedura che si intende seguire con una sintetica indicazione delle ragioni, i criteri per la selezione degli operatori economici e delle offerte in comparazione, nonché le principali condizioni contrattuali.

Inoltre, nel rispetto di quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, gli Enti possono procedere attraverso un mercato elettronico che consenta acquisti telematici basati su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica.

Pertanto, per beni e servizi disponibili sul mercato elettronico, occorrerà allegare una stampa delle videate in cui si evidenziano le caratteristiche del prodotto/bene e il relativo importo.

b.Consulenze specialistiche e professionali: sarà presentata specifica relazione con indicazione delle figure professionali esterne all'Ente e necessarie allo svolgimento delle attività, loro ruolo e inquadramento professionale e/o numero di ore/giorni delle consulenze, avendo come riferimento gli importi definiti da un regolamento interno dell'ente o, in assenza, dalla Circolare del Ministero del lavoro, della salute e politiche sociali del 2 febbraio 2009. Per l'affidamento delle attività di consulenza, assimilate alle prestazioni d'opera intellettuale, e che non rientrano nelle categorie dei servizi di ingegneria, la selezione dell'operatore privato soggiace comunque all'obbligo di espletamento di una procedura comparativa, al fine di rispettare i principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione onde rendere possibile la decifrazione della congruità della scelta posta in atto rispetto al bisogno dell'ente. La predetta scelta avverrà in seguito ad apposita indagine di mercato previa pubblicazione di opportuno avviso pubblico, secondo quanto prescritto dall' art. 7 comma 6 e 6 bis Dlgs 165/2001.

c. Spese generali: saranno riconosciute se direttamente collegate alla operazione finanziata necessaria per la preparazione o esecuzione e, così come indicato nel paragrafo 12.4.3 "Spese generali" delle Disposizioni Generali nel limite del 5 % e comprendono:

- a) spese per personale a tempo indeterminato dell'Ente;
- b) spese per la commissione di aggiudicazione laddove costituita per l'affidamento di servizi;
- c) spese tenuta conto;
- d) spese per gli obblighi pubblicitari

In riferimento al punto a) si precisa che saranno riconosciute ai sensi dell'art 113 del d.lgs 50/16, del regolamento vigente dell' Ente aggiornato con al normativa vigente, e di quanto previsto nelle disposizioni generali al paragrafo 12.4.3.1 sempreché non sussistano elementi o disposizioni impeditive all'erogazione dell'incentivo, anche in riferimento a

quanto deliberato dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti con la Delibera n. 7/2017.

d. L'IVA è ammissibile in quanto per i beneficiari pubblici non é recuperabile. In tal caso si applica la percentuale vigente al momento della domanda di sostegno, modificabile nel caso di nuove disposizioni normative purché la variazione non comporti un incremento dell'importo di concessione.

L'ammissibilità delle spese decorre dalla data di presentazione della domanda di sostegno.

Costituisce ulteriore riferimento per la determinazione dell'ammissibilità delle spese il documento predisposto dal Ministero dell'Economia d'intesa con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, concernente "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili dei Programmi di Sviluppo Rurale e degli interventi analoghi", approvato dalla Conferenza Permanente per i rapporti Stato-Regioni l'11.2.2016.

Per tutto quanto non esplicitamente richiamato, il richiedente è tenuto a rispettare quanto previsto dal Documento delle Disposizioni Generali, che forma parte integrante e sostanziale del presente bando

9.2. Operazione B - Intervento 2, in coerenza con quanto stabilito all'art. 45 del Reg. 1305/2013 sono ammissibili:

- lavori di sistemazione e ripristino di manufatti finalizzati al recupero e riqualificazione degli elementi architettonici tipici dei paesaggi rurali quali ponti in pietra o in legno, lavatoi, abbeveratoi, fontane e fontanili, torri civiche;
 - lavori di riqualificazione o sistemazione di strade e piazze nel centro storico inclusi opere di arredo urbano , impianto di pubblica illuminazione e sistemazione a verde e di manufatti insistenti su di essi;
 - lavori relativi a sotto servizi la cui spesa non potrà essere superiore al 50% dell'importo totale del progetto;
 - oneri per la sicurezza e per la manodopera;
 - spese generali entro il limite del 10 % della spesa ammessa, così come definite nel paragrafo 8.1 del PSR Campania e nel paragrafo n. 12.4.3 delle Disposizioni Generali.
- La spesa ammissibile a contributo è determinata sulla base dei prezzi desunti dal "Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche" vigente al momento della presentazione dell'istanza di finanziamento, coerentemente al par. 13.2.2.2 "Ragionevolezza dei costi - Beneficiari pubblici".

Non sono ammissibili spese relative ad interventi di manutenzione ordinaria.

L'ammontare delle voci di costo determinerà il quadro economico delle spese di progetto e andrà incluso nella Relazione Tecnico Economica, facendo riferimento al sottostante schema:

Voci di costo	Importo €
A - Lavori:	
a.1 Importo lavori a base d'asta	
a.2 Oneri non soggetti a ribasso	
<i>Totale A (a.1+a.2)</i>	
B - Somme a disposizione della stazione appaltante:	
b.1 Imprevisti (<i>max 5% di A</i>)	
b.2 Spese tecniche e generali (<i>max 10% di A</i>)	
b.3 Oneri di discarica	
b.4 IVA (<i>% di A+b.1+b.3</i>)	
b.5 IVA (<i>% di b.2</i>)	
<i>Totale B (b.1+ b.2+ b.3+b.4+b.5)</i>	
TOTALE COMPLESSIVO INVESTIMENTO (A+B)	

Precisazioni

Gli importi del quadro economico per l'operazione in questione saranno riportati nella domanda di sostegno alla Sezione II - Dati del sottointervento tenendo conto della seguente corrispondenza:

Sotto intervento	Voce di spesa riportata nella Sezione II "Dati del sottointervento" della domanda di sostegno	Voce di costo del quadro economico esposto nel presente bando:	
Descrizione	Descrizione	Voci da imputare nella Colonna	Voci da imputare
Ristrutturazione dei singoli elementi rurali	Costruzione, acquisizione, incluso leasing o miglioramento di bene immobile	→ A (Lavori) + b.1 (imprevisti) + b.3 (oneri di	b.4 IVA di (A + b.1 + b.3)
	Spese generali collegate alle spese (onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi	→ b.2 (spese tecniche e	b.5 (IVA di b.2)

	per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità)		generali)	
Riqualificazione strade e piazze	Costruzione, acquisizione, incluso leasing o miglioramento di bene immobile	→	A (Lavori) + b1 (imprevisti) + b.3 (oneri di scarica)	b.4 IVA di (A + b.1+b.3)
	Spese generali collegate alle spese (onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità)	→	b.2 (spese tecniche generali)	b.5 (IVA di b.2)

A. Lavori: sono incluse le voci di costo di cui ai punti elenco del presente sottoparagrafo: le stesse saranno riportate e dettagliate nel computo metrico utilizzando i codici e gli importi del "Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche" coerentemente al par. 13.2.2.2 "Ragionevolezza dei costi - Beneficiari pubblici".

Per opere non previste nei prezzari di riferimento dovrà essere prodotto lo specifico nuovo prezzo (NP) attraverso una dettagliata analisi dei costi secondo le modalità utilizzate dalla Regione per la formazione dei prezzi del citato Tariffario.

b.1 Imprevisti: sono riconosciuti nel limite massimo del 5% ed esclusivamente nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs n. 50/16e ss.mm.ii. e calcolati rispetto al decreto di rimodulazione.

b.2 Spese tecniche e generali: saranno riconosciute, così come indicato e nei limiti riportati nel paragrafo 12.4.3 "Spese generali" delle Disposizioni Generali e comprendono:

- prestazioni tecniche affidate all'esterno della stazione appaltante;
- incentivo per funzioni tecniche (art 113 del d.lgs 50/16 e ss.mm.ii.) affidate al personale interno della stazione appaltante,
- spese per la commissione di aggiudicazione laddove costituita per l'affidamento dei lavori;
- spese tenuta conto;
- spese per le azioni informative e pubblicitarie.

Riguardo al primo punto **dell'elenco a)**, in linea con quanto previsto nelle Disposizioni Generali al par. 13.2.2.2 "Ragionevolezza dei costi", sono riconosciute a contributo, ai sensi dell'art. 60 Reg 1305/13, esclusivamente le spese tecniche e quindi onorari di ingegneri, architetti e consulenti direttamente collegate alle opere finanziate. Tali spese sono ammissibili a condizione che la selezione del progettista sia avvenuta nel rispetto delle procedure previste dal D.Lgs. 50/2016 ed ss.mm.ii., in un periodo non antecedente ai

24 mesi dalla data di presentazione della Domanda di sostegno e, comunque successiva alla data del 20/11/2015. Inoltre, la procedura di scelta del contraente, variabile in base all'importo del contratto da affidare, va espletata nel rispetto del principio di concorrenza, ossia di confronto tra offerte per garantire la massima partecipazione tra operatori economici; gli enti pubblici, a tal fine, sono tenuti a seguire le procedure di appalto in modo da ottenere il prezzo più vantaggioso, e assicurare contemporaneamente equità e trasparenza. Al fine di determinare l'importo del corrispettivo da porre a base di gara per l'affidamento all'esterno dei servizi tecnici, o di supporto al Responsabile Unico del Procedimento (RUP) o alla Direzione Lavori (DL), (anche precedenti alla Domanda di Sostegno) l'ente, consapevole dell'ammissibilità delle spese generali collegate agli investimenti entro i limiti specifici previsti dal PSR Campania 2014/2020, deve effettuare una stima di detti servizi facendo riferimento ai criteri fissati nel Decreto del 17 giugno 2016 del Ministero della Giustizia e successive modifiche e integrazioni. Per motivi di trasparenza e correttezza, in ogni caso, l'ente deve riportare nella documentazione di gara, il procedimento adottato per il calcolo dei compensi posti a base di gara, inteso come elenco dettagliato delle prestazioni e dei relativi corrispettivi. La predetta stima e la documentazione necessaria ad attestare la regolarità della procedura di affidamento dovranno essere trasmesse al competente Soggetto Attuatore a corredo della Domanda di Sostegno (in caso di affidamenti avvenuti prima della presentazione della Domanda) ai fini delle verifiche propedeutiche alla rimodulazione del contributo (nei casi di servizi tecnici affidati dopo la presentazione della Domanda).

In relazione al secondo punto **dell'elenco b)**, gli incentivi per le funzioni tecniche, regolamentati all'art. 113 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., sono riconoscibili nel rispetto di quanto stabilito dalle Disposizioni Generali al paragrafo 12.4.3.1 sempreché non sussistano elementi o disposizioni impeditive all'erogazione dell'incentivo, anche in riferimento a quanto deliberato dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti con la Delibera n. 7/2017.

b.3 Oneri di discarica: il riconoscimento di tali spese è subordinato alla presentazione di tre preventivi, laddove possibile, ed alla avvenuta scelta di quello economicamente più favorevole per il beneficiario.

b.4 e b.5 IVA: è ammissibile e viene applicata nella misura percentuale vigente al momento della domanda di sostegno ed è modificabile nel caso di nuove disposizioni normative purché la variazione non comporti un incremento dell'importo di concessione. Costituisce ulteriore riferimento per la determinazione dell'ammissibilità delle spese il documento predisposto dal Ministero dell'Economia d'intesa con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, concernente "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili dei Programmi di Sviluppo Rurale e degli interventi analoghi", approvato dalla Conferenza Permanente per i rapporti Stato-Regioni l'11.2.2016.

Per tutto quanto non esplicitamente richiamato, il richiedente è tenuto a rispettare quanto previsto dal Documento delle Disposizioni Generali, che forma parte integrante e sostanziale del presente bando.

Spese non ammissibili:

Acquisto di materiale e attrezzature usate.

10. PRESCRIZIONI TECNICHE/ALTRE INDICAZIONI SPECIFICHE

Per partecipare all'**operazione A** i richiedenti dovranno presentare un progetto che contenga i seguenti elementi:

- fabbisogni
- obiettivi
- tematiche trattate
- tempistica
- piano finanziario
- risultati attesi

Tali informazioni dovranno essere riportate nella scheda progetto allegato n. 3, contenente in dettaglio tutte le attività previste con le relative spese.

I progetti relativi **all'operazione B intervento 2** dovranno garantire la qualità progettuale attraverso la definizione in modo compiuto delle tecniche, delle tecnologie di intervento, dei materiali riguardanti le singole parti del complesso e delle modalità esecutive delle operazioni tecniche.

Pertanto, saranno realizzati nel rispetto:

- dei principi della Carta del Restauro del 1972;
- della Carta Europea del Patrimonio architettonico del 1975
- della Convenzione Europea del Paesaggio, sottoscritta a Firenze il 20 Ottobre 2000 relativamente alla "Salvaguardia dei Paesaggi".
- del D.Lgs. n. 42/2004 recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e ss.mm.ii.;
- della normativa sismica vigente

In generale si effettueranno gli interventi utilizzando materiali appartenenti alla tradizione locale o con quanto previsto dai piani comunali per le aree di salvaguardia dei centri storici in caso di strade e piazze. In particolare, si osserveranno le seguenti prescrizioni tecniche:

1. *per manufatti*: mantenere la struttura architettonica ed in conformità alle normative ambientali ed urbanistiche vigenti;
2. *per murature, strutture orizzontali* (solai, volte e coperture) *e non*: garantire la coerenza con l'architettura e il paesaggio urbano in cui si inseriscono;
3. *per superfici esterne*: conservare e restaurare sulla base della valutazione analitica delle tecniche tradizionali, dei materiali e delle eventuali trasformazioni subite;
4. *per pavimentazioni di spazi aperti o porticati*: mantenere, restaurare o ripristinare con acciottolati, lastricati, ammattonati.

11. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

L'aliquota del Contributo è pari al 100% della spesa ammissibile per entrambe le operazioni.

Per l'operazione A, la spesa massima ammissibile per progetto è pari a:

- € 10.000,00 in caso di comune
- € 60.000,00 in caso di Ente Parco o Ente Gestore aree Natura 2000.

Per l'operazione B intervento 2, la spesa massima ammissibile (voce "totale investimenti" del quadro economico) è così differenziata:

- € 500.000,00 per strade e/o piazze storiche in zona A o omologa (si veda art 5 punto b del presente bando);
- € 150.000,00 per i piccoli manufatti rurali (si veda art 5 punto a del presente bando);
- € 500.000 per interventi misti (strade e/o piazze storiche in zona A o aree omologhe del PDF e piccoli manufatti rurali) a condizione che l'importo relativo ai manufatti non superi € 150.000.

Gli importi indicati in ciascun punto non sono cumulabili tra loro.

12. CRITERI DI SELEZIONE

La valutazione delle istanze è effettuata attraverso l'espletamento di un iter istruttorio che tiene conto anche delle priorità e dei criteri di selezione, approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR 2014 -2020, nonché della verifica dello stato dei luoghi attraverso un sopralluogo preventivo.

Il punteggio totale assegnabile a ciascun progetto è pari a 100: saranno ammesse a beneficiare degli aiuti le iniziative che hanno riportato almeno il punteggio minimo di 40 per l'operazione A.

Per l'operazione B2 il punteggio minimo da raggiungere è 50 di cui 30 ottenuti nel principio "Qualità progettuale in coerenza e rispondenza con gli obiettivi della misura".

Le relative risultanze saranno utilizzate per formare una graduatoria unica regionale con un ordine decrescente di punteggio il cui scorrimento avverrà fino ad esaurimento delle risorse disponibili. In caso di parità di punteggio sarà finanziato il progetto la cui previsione di spesa risulta più bassa, in coerenza con il par. 13.3 "Valutazione e graduatoria" delle Disposizioni Generali.

Si riportano di seguito le declaratorie di ciascun fattore di valutazione e nelle tabelle successive si indicano i relativi punteggi:

Operazione A) “Sensibilizzazione Ambientale”

Principio di selezione 1 - Macroarea di appartenenza (max. 100 punti)		
<i>Descrizione</i>	<i>Modalità di attribuzione</i>	<i>Punti</i>
Macroarea di appartenenza	Il progetto ricade prevalentemente (oltre il 50%) in Macroarea D	30
Aree Natura 2000	Il progetto ricade prevalentemente (oltre il 50%) in aree Natura 2000	30
Habitat e Specie prioritarie	Il progetto interessa prevalentemente (oltre il 50%) habitat prioritari e specie prioritarie	10
Aree protette escluse le aree Natura 2000	La prevalenza (oltre il 50%) del progetto ricade in aree protette	30

Operazione B) "Riquilificazione del patrimonio culturale rurale" - Intervento 2)
Ristrutturazione di piccoli elementi rurali, strade e piazze storiche.

Principio di selezione n. 1: Numero di abitanti del comune (max. 20 punti)		
<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punti</i>
Numero di abitanti per comune	popolazione ≤ 1000 unità	20
	popolazione >1000 ≤ 2000 unità-	15
	popolazione >2000 ≤ 3000 unità	10
	popolazione > 3000 ≤ 5000 unità	8
	popolazione > 5000	0
Fonte dati ISTAT ultimo censimento della popolazione 2011		

Principio di selezione n. 2: Macroarea di appartenenza (max. 10 punti)		
<i>Descrizione</i>	<i>Modalità di attribuzione</i>	<i>Punti</i>
Ubicazione del comune oggetto dell'intervento: Allegato Territorializzazione del PSR 2014/2020	Macroarea D	10

Principio di selezione n. 3: Qualità progettuale in coerenza e rispondenza agli obiettivi della misura (max 70 punti)		
<i>Descrizione</i>	<i>Modalità di attribuzione</i>	<i>Punti</i>
Se il Comune è dotato di Piano Colore	Presenza	10
Valore storico	Esiste un vincolo paesaggistico/culturale sul bene	15
Valore naturalistico paesaggistico culturale del manufatto	Il bene insiste in area parco e/o area protetta	15
Coerenza con altri interventi realizzati con la precedente programmazione nell'ambito del PSR 2007/2013 asse 3	Il criterio premia progetti coerenti con gli interventi già realizzati	10
Qualità tecnica del livello progettuale	Livello di dettaglio tecnico della progettazione ,così come definito dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici : Progetto esecutivo con: Descrizione dello stato dei luoghi (relazione contesto storico con gli elementi di pregio presenti) Rilievo fotografico particolareggiato con coni ottici Descrizione dei lavori /rendering)	20

13. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Tutte le domande vanno presentate per via telematica su portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento del “fascicolo aziendale/semplificato”, entro la data specificata nel Provvedimento di pubblicazione.

Il richiedente, nel rispetto di quanto previsto ed ulteriormente descritto al paragrafo 8.1 delle Disposizioni

Attuative Generali, potrà ricorrere a:

- un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AgEA, previo conferimento di un mandato;
- ad un libero professionista, munito di opportuna delega da parte del richiedente ed accreditato alla fruizione dei servizi dalla Regione, rivolgendosi al "responsabile regionale delle utenze" presso la UOD di riferimento come riportato nelle Disposizioni Generali.

Il richiedente, pena l'esclusione, trasmette, oltre alla domanda di sostegno informatizzata la seguente documentazione tecnico-amministrativa:

in comune ad entrambe le operazioni:

- Copia della deliberazione dell'organo competente di approvazione del progetto e della relativa previsione di spesa, di autorizzazione del legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento ed indicazione del responsabile unico del procedimento;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante l'affidabilità del richiedente ed il rispetto delle ulteriori condizioni preclusive all'accesso di cui all'art. 8 del presente bando (**come da modello allegato n. 1**);
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante la piena conoscenza del contenuto delle "Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse a superficie e/o agli animali del PSR 2014 - 2020" e di accettarne gli obblighi in esse contenuti (**come da modello allegato n. 2**).

Il richiedente, inoltre, è tenuto a trasmettere, oltre a quanto sopra elencato, ulteriore documentazione in relazione al tipo di operazione cui aderisce, di seguito indicata.

Operazione A

Ente Parco/Ente Gestore di aree Natura 2000/Comune richiedente:

- inquadramento territoriale dal quale si evinca che e siano presenti aree Natura 2000 che ricoprano oltre il 50% della superficie territoriale, necessario per il criterio di selezione;
- relazione illustrativa che indichi l'eventuale presenza, per oltre il 50% della superficie, di habitat prioritari e/o specie prioritarie, necessaria per il criterio di selezione;
- inquadramento territoriale dal quale si evinca che l'Ente ricada in aree protette, escluse le aree Natura 2000, che ricoprano oltre il 50% della superficie territoriale, necessario per il criterio di selezione;
- scheda di progetto (**come da allegato n. 3**);
- regolamento interno dell'Ente, aggiornato ai sensi del d.lgs 50/2016.

Operazione B – Intervento 2

Comune richiedente:

- attestazione del legale rappresentante che riporti il numero di abitanti del Comune, necessario per il criterio di selezione;
- relazione a firma del RUP che riporti la stima del valore dei servizi di ingegneria e architettura da acquisire e/o acquisiti in caso di incarichi esterni alla stazione appaltante, con le modalità fissate con il D.M. del 17 giugno 2016 ;
- regolamento comunale, aggiornato ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016;
- elaborati tecnici di livello progettuale definitivo o esecutivo, redatti ai sensi della normativa vigente in materia;
- provvedimento del Comune di adozione del Programma triennale dei lavori Pubblici dal quale risulti l'intervento oggetto del finanziamento;
- copia dello stralcio dello strumento urbanistico con individuazione dell'area interessata dall'intervento proposto;
- copia della deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione del Piano del Colore, se presente, necessario per il criterio di selezione;
- copia della dichiarazione dell'interesse culturale, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n. 42/2004, se presente, necessario per il criterio di selezione;
- inquadramento territoriale dal quale si evinca che l'area oggetto di intervento insiste in area parco e/o area protetta, necessario per il criterio di selezione;
- attestazione del progettista riportante che il progetto è stato redatto nel rispetto dei principi della Carta del Restauro del 1972, della Carta Europea del Patrimonio architettonico del 1975, nonché di quanto espresso dalla Convenzione Europea del Paesaggio, sottoscritta a Firenze il 20 Ottobre 2000 relativamente alla "Salvaguardia dei Paesaggi";
- nel caso di precedenti progetti attivati nell'ambito del PSR 2007/2013 - asse 3, dichiarazione a firma del RUP, attestante che gli interventi per il quale si chiede il finanziamento sono coerenti agli interventi già realizzati nella precedente programmazione, necessario per il criterio di selezione;

Nel caso in cui si presenti un progetto di livello esecutivo, lo stesso dovrà essere corredato di tutti i pareri necessari (fatta eccezione per l'Autorizzazione Sismica, che dovrà essere presentata unitamente alla documentazione prevista per la rimodulazione del contributo), e di cui i seguenti si riportano a titolo indicativo e non esaustivo, laddove ne ricorra il caso:

1. parere favorevole dell'Autorità di Bacino territorialmente competente per i casi previsti dalle rispettive discipline normative e/o misure di salvaguardia di cui alla L. 183/89 ss.mm.ii;
2. parere rilasciato dalla Soprintendenza BB. AA.SS ai sensi del D.lgs. 42/04 ss.mm.ii., nonché dell'art 25 del D.lgs. 50/16;
3. nulla osta rilasciato dall'Ente Parco (Nazionale o regionale) competente, ai sensi dell'art. 13 della L. 394/91, se il progetto ricade in aree interessate a tale vincolo;

4. parere favorevole sulla Valutazione di Incidenza per gli interventi in aree individuate come Area Natura 2000 (SIC e ZPS) in ottemperanza all'art 5 del DPR n. 357 dell'8.9.1997 e ss.mm.ii.

In assenza di vincoli, il Responsabile Unico del Procedimento, unitamente al progettista, produrrà apposita dichiarazione di assenza di vincolo/i.

L'omessa allegazione anche di uno solo degli elementi sopra indicati determina la esclusione della proposta progettuale dall'istruttoria

14. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Il Soggetto Attuatore competente adotta il Provvedimento di concessione dell'aiuto e lo notifica al titolare dell'investimento incluso positivamente nella graduatoria Regionale, come previsto al par. 14.1 "*Provvedimento di Concessione*" delle Disposizioni Generali.

Nel corso della realizzazione dell'investimento il beneficiario potrà inoltrare le seguenti tipologie di Domanda di Pagamento, seguendo le modalità e prescrizioni di cui al paragrafo 15 delle Disposizioni Attuative Generali, e di seguito indicate:

- **Rimodulazione del contributo** a seguito di affidamento dei servizi/lavori;
- **Anticipazione**, previa stipula di adeguata garanzia pari al 100% dell'importo anticipato (come da modello predisposto dall'Organismo Pagatore);
- **Acconto** (Stato di avanzamento dei lavori) se l'importo minimo di spesa giustificata è pari almeno al 20% dell'importo totale della spesa ammessa/rimodulato e non superiore al 90% del contributo totale/ rimodulato per i beneficiari pubblici;
- **Saldo** se presentato entro il termine previsto dal Provvedimento di concessione/ proroga successivamente alla chiusura dell'intervento nonché alla verifica della completa e corretta attuazione del progetto.

Tutte le istanze di pagamento, ai sensi dell'art. 48, paragrafo 3 del Reg. (Ue) n. 809/2014, sono oggetto di verifica amministrativa in merito alla conformità dell'operazione, dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati.

I pagamenti sono erogati dall'Organismo Pagatore Agea.

Rimodulazione del contributo

Il contributo concesso per l'investimento pubblico è rideterminato successivamente all'espletamento delle procedure di gara. A tal fine, il beneficiario trasmetterà la seguente documentazione:

- Progetto esecutivo unitamente con tutte le autorizzazioni o pareri necessari, relativo provvedimento di approvazione dello stesso, nel caso in cui il progetto sia stato ammesso a finanziamento sulla base di un progetto di livello definitivo;
- Autorizzazione sismica, ove necessaria;
- Codice Identificativo Gara (C.I.G);

- determina a contrarre;
- atti di gara (bando di gara, disciplinare, capitolato d'oneri, verbali);
- provvedimento di nomina commissione di gara in caso di criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- verbale di aggiudicazione lavori e relativa approvazione.
- offerta migliorativa della ditta aggiudicataria
- dichiarazione tracciabilità flussi finanziari **(come da allegato n 4)**

All'esito dei controlli sulla documentazione trasmessa, il contributo concesso può essere confermato, rimodulato o revocato così come indicato al par. 17.4 "Sanzioni, riduzioni, esclusioni" delle Disposizioni Generali.

In ogni caso, le somme che si rendono disponibili dai ribassi d'asta non potranno essere utilizzate dalla stazione appaltante per l'esecuzione di ulteriori lavori e le stesse rientrano nella disponibilità finanziaria della tipologia d'intervento 7.6.1 del PSR Campania 2014-2020.

Domanda di pagamento per anticipazione:

Previa stipula di adeguata garanzia pari al 100% dell'importo anticipato (come da modello predisposto dall'Organismo Pagatore), il Comune, qualora ne ricorrano le condizioni di cui al paragrafo 15.2 delle Disposizioni Generali, potrà beneficiare di un'anticipazione variabile dal 35 al 50 % dell'importo rimodulato sottratto degli imprevisti.

Il beneficiario dovrà allegare alla richiesta i seguenti documenti:

- garanzia dell'importo anticipato;
- verbale di consegna dei lavori;
- verbale di inizio lavori;
- nomina del Direttore dei Lavori e Responsabile della Sicurezza
- contratto di appalto.

Domanda di pagamento per stato di avanzamento (SAL/acconti):

La domanda di acconto va presentata entro i termini stabiliti nel decreto di concessione o di proroga. L'importo minimo di spesa giustificata deve essere pari almeno al 20% dell'importo totale della spesa ammessa in sede di rimodulazione del contributo. L'importo massimo riconoscibile, compreso l'eventuale importo già accordato in anticipo, non può superare il 90% del contributo totale rimodulato.

L'Ente dovrà allegare alla richiesta i documenti sotto elencati:

- atti di contabilità che attestino l'avvenuta esecuzione della quota di lavori/servizi/forniture: Stato di Avanzamento Lavori, Certificato di pagamento;
- provvedimento di approvazione degli atti di cui al punto precedente;
- provvedimento di approvazione di liquidazione dei prestatori di lavori/servizi/forniture;
- fatture e/o documenti aventi forza probatoria equivalente, chiaramente riferibili al progetto finanziato, attraverso la dicitura "PSR Campania 2014-2020 - Tipologia di Intervento 7.6.1 Op. A oppure B int. 2 - titolo del progetto", con indicazione del

CUP, del CIG, e dei dati di identificazione delle attrezzature eventualmente acquistate;

- ordinativi di pagamento;
- quietanze di pagamento;
- bonifici bancari;
- dichiarazioni liberatorie del titolare della ditta (**come da modello allegato n.5**);
- estratto conto dal quale si evincano i flussi finanziari.

Domanda di pagamento del saldo finale

L'Ente dovrà allegare alla richiesta:

- certificato di ultimazione lavori/servizi;
- stato finale dei lavori;
- certificato regolare esecuzione / collaudo
- Provvedimento di approvazione della regolare esecuzione / collaudo, dal quale risulti l'accertamento in loco finalizzato alla verifica dell'effettiva realizzazione dell'opera;
- documentazione relativa all'agibilità (ove previsto) e, laddove pertinente, il/i certificato/i di conformità degli impianti e delle strutture realizzate;
- provvedimento di approvazione di liquidazione dei prestatori di lavori/servizi/forniture;
- fatture e/o documenti aventi forza probatoria equivalente, chiaramente riferibili al progetto finanziato, attraverso la dicitura "PSR Campania 2014-2020 – Tipologia di Intervento 7.6.1 Op. A oppure Op. B int. 2 - titolo del progetto", con indicazione del CUP, del CIG, e dei dati di identificazione delle attrezzature eventualmente acquistate;
- ordinativi di pagamento;
- quietanze di pagamento;
- bonifici bancari;
- dichiarazioni liberatorie della ditta esecutrice dei lavori e/o dei prestatori di servizi/forniture (**come da allegato 5**);
- estratto conto dal quale si evincano i flussi finanziari;
- atti utili alla liquidazione degli incentivi del personale interno all'Ente di cui all'art. 115 del D.lgs. n. 50/2016;
- modelli F24 comprovanti l'avvenuto pagamento delle ritenute di acconto.

Gli importi massimi indicati nel decreto di concessione sono proporzionalmente ridotti nel caso in cui le spese effettivamente sostenute e rendicontate risultino inferiori a quanto previsto o non ammissibili.

Il saldo può essere concesso solo dopo la verifica dell'effettiva conclusione delle attività che dovranno essere coerenti con quanto previsto dal Provvedimento di concessione del finanziamento e successivamente al buon esito del sopralluogo finale.

La presentazione della Domanda oltre il termine prescritto dal Provvedimento di concessione comporta l'applicazione delle penalizzazioni previste al par. 15.3.2 delle "Disposizioni Generali".

15. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO

Gli interventi devono essere conclusi ,per l'**operazione A** entro 12 mesi e per l'**operazione B intervento 2** entro 18 mesi dalla data di emissione del provvedimento di concessione del sostegno, ovvero nel rispetto del maggior tempo stabilito da eventuali provvedimenti di proroga.

La modalità di realizzazione dell'investimento deve essere conforme al progetto approvato dal competente Soggetto Attuatore e, in caso di aggiudicazione con il criterio "dell'offerta economicamente più vantaggiosa" le proposte migliorative della ditta aggiudicataria devono essere strettamente pertinenti alla natura, all'oggetto e alle caratteristiche del contratto così come disposto dall'art 95 comma 6 del d.lgs 50/2016.

16. PROROGHE VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI

È facoltà del Soggetto Attuatore concedere proroghe nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni, al par.14.2 "Proroghe".

È facoltà del Soggetto Attuatore concedere varianti nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Generali al paragrafo 14.3 "Varianti".

E' consentito ai beneficiari, nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Generali al paragrafo 16.4 "Recesso (rinuncia) dagli impegni", rinunciare ai finanziamenti concessi.

17. IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI

Il beneficiario dovrà osservare gli impegni e gli obblighi generali previsti dalle Disposizioni e dal Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.D. n. 21 del 23/06/2017. In particolare è tenuto a:

- rispettare i termini per la conclusione dell'operazione e per la presentazione della Domanda di Pagamento per saldo definiti dal cronoprogramma ;
- comunicare le eventuali varianti dell'operazione;
- non produrre prove false o omissioni per negligenza;
- adempiere agli obblighi relativi all'adeguata informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 e ss.mm.ii.;
- rispettare la normativa sugli appalti;
- consentire lo svolgimento dei controlli e fornire la documentazione relativa all'intervento nonché assicurarne la conservazione per tutta la durata dell'impegno e, qualora l'impegno abbia durata inferiore, per un periodo almeno di 5 anni;fornire i dati per le attività di monitoraggio;

- rispettare quanto previsto dall'art. 71, par. 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla stabilità delle operazioni;
- comunicare eventuali variazioni della PEC;
- comunicare eventuali variazioni delle coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato al Beneficiario / IBAN;
- comunicare eventuali cause di forza maggiore e circostanze eccezionali come definite ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- realizzare le operazioni in coerenza con quanto previsto nel Bando.

18. CONTROLLI

Le domande di sostegno e di pagamento, nonché le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto notorio ad esse allegate, saranno oggetto di controllo secondo le modalità indicate nel paragrafo 17.1 "*Controlli amministrativi*" delle Disposizioni Generali. Le istanze finanziate potranno essere oggetto di controllo, a campione, in corso d'opera con approfondite verifiche tecniche e documentali, eventualmente anche in loco secondo quanto definito nel paragrafo 17.2 "*Controlli in loco*" delle citate Disposizioni Generali.

Successivamente all'erogazione del saldo, l'investimento finanziato potrà essere soggetto ad un controllo ex post, ai sensi del paragrafo 17.3 "*Controlli ex post*" delle Disposizioni Generali, per la verifica della sussistenza dell'investimento nelle modalità con cui è stato finanziato.

Tutti i controlli in fase di ammissibilità, pagamento e post pagamento saranno effettuati secondo la disciplina di cui al Reg. (UE) n. 1306/2014 e al Reg. (UE) n. 809/2014, nonché di ogni altra normativa comunitaria in materia e delle disposizioni di AGEA.

19. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

Le procedure di revoca del sostegno sono disciplinate dalle Disposizioni Generali del PSR Campania 2014-2020, e comunque sarà soggetto di revoca l'intero Progetto Collettivo in caso di decadenza del progetto pubblico e /o di tutti i progetti privati.

20. SANZIONI, RIDUZIONI, ESCLUSIONI

In caso di violazione degli impegni e degli obblighi di carattere generale, come specificati nel precedente articolo 18 "Impegni e altri obblighi", il Beneficiario sarà sanzionato, previo contraddittorio, come previsto nel paragrafo 17.4 "Sanzioni, riduzioni, esclusioni" delle Disposizioni e come dettagliato nel Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.D. n. 21 del 23/06/2017.

21. MODALITÀ DI RICORSO

I reclami ed i ricorsi sono disciplinati dal par. 19 "Ricorsi e reclami" delle Disposizioni Generali del PSR Campania 2014-2020.

22. INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI

Le Disposizioni Generali del PSR Campania 2014-2020 al Cap. 20 "Informativa sul trattamento dei dati personali – art. 13, D.Lgs. n. 196/2003" disciplinano nel dettaglio il trattamento delle informazioni per le finalità legate alla gestione ed attuazione del PSR.

23. DISPOSIZIONI CONCLUSIVE

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rinvia alle Disposizioni Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

24. ALLEGATI

1. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante l'affidabilità del richiedente
2. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la conoscenza degli obblighi contenuti nelle Disposizioni Generali
3. Scheda progetto
4. Dichiarazione sui flussi finanziari
5. Dichiarazione liberatoria